

RICERCA & SVILUPPO**Nexi regina degli investimenti fra le società di pagamenti europee***(Bertolino a pagina 8)*

NEL SETTORE DEI PAGAMENTI LA SOCIETÀ È PRIMA PER INVESTIMENTI TECH IN EUROPA

Da Nexi 167 mln sull'innovazione**Fatturato a 984 mln, ebitda a 502,5**
L'ad Bertoluzzo: pronti a consolidare, ma con Sia trattative in fase preliminare

DI FRANCESCO BERTOLINO

L'ascesa verticale delle società tecnologiche nei bilanci e in borsa dimostra la rilevanza industriale e finanziaria della spesa in ricerca e sviluppo. Non a caso, ieri, nel presentare i conti annuali di Nexi, l'ad Paolo Bertoluzzo ha tenuto a sottolineare che nel 2019 la società ha «investito in tecnologia e competenze più di chiunque altro in Europa nel nostro settore». L'anno scorso, infatti, la paytech ha puntato sull'innovazione 167 milioni di euro, più di ogni altro concorrente in Europa. Le spese in conto capitale rappresentano il 17% del fatturato 2019 che cresciuto del 7,1% rispetto all'anno precedente, arrivando a 984 milioni. Nel corso dell'anno Nexi ha gestito transazioni per un valore di circa 463 miliardi di euro, con

un forte incremento di quelle e-commerce. In aumento anche ebitda e utile di pertinenza del gruppo che sono saliti rispettivamente del 18,5% a 502,5 milioni e del 18,7% a 227 milioni. Nel contempo, grazie al rimborso e al rifinanziamento del debito pregresso, nonché alla generazione di cassa (cash flow operativo di 389 milioni), la posizione finanziaria netta di Nexi è passata da circa 2,5 miliardi a meno di 1,5 miliardi. Questo dato e la contemporanea crescita del margine operativo lordo hanno portato il rapporto debito/ebitda a 2,9, in netto

miglioramento rispetto al 5,8 di fine 2018 e al 3,5 post-quotazione. Ciò consente a Nexi di presentarsi come candidata ideale al consolidamento nel settore dei pagamenti. In proposito Bertoluzzo ha confermato l'attenzione di Nexi alle evoluzioni del mercato estero, «senza perdere il focus sull'Italia». Negli scorsi mesi, infatti, la società ha intavolato

un negoziato per una possibile alleanza con il secondo operatore dei pagamenti in Italia, Sia. Settimana scorsa, la decisione del cda della controllata di Cdp di avviare il processo di quotazione a Piazza Affari sembrava aver raffreddato l'ipotesi di una fusione con Nexi. Il giorno dopo, però, l'ad di Sia, Nicola Cordone, aveva riaperto alla «possibilità di creare un polo del fintech dei pagamenti digitali a livello italiano ed europeo, anche attraverso la valutazione di operazione di consolidamento con altri partner industriali».

Al riguardo, ieri, Bertoluzzo non ha voluto sbilanciarsi. «Per quanto concerne il consolidamento abbiamo commentato in passato sulle potenziali conversazioni con Sia a livello di azionisti: siamo ancora a quello stadio». Il manager ha però osservato che Nexi è pronta anche a cogliere a opportunità simili a quella annunciata a dicembre con Intesa Sanpaolo relativa all'acquisto del business del merchant acquiring della banca che a valle dell'operazione diventerà azionista al 9,9% della banca. In un mercato competitivo e globale come quello dei pagamenti, del

resto, la dimensione diventa in certo modo una precondizione per l'innovazione. E la recente aggregazione francese fra Worldline e Ingenico ha generato un ulteriore, temibile, concorrente a livello europeo in un settore strategico. Il piano al 2023 di Nexi, prevede peraltro ulteriori 142 milioni di investimenti in iniziative e progetti di trasformazione e innovazione straordinaria, ma è evidente che l'aggregazione con altri operatori potrebbe incrementare ancora la potenza di fuoco della società. «Le operazioni straordinarie avvenute nell'anno ci hanno consentito di dare all'azienda ancora ulteriore scala, prospettiva e capacità di investimento», ha sottolineato Bertoluzzo, «tutti elementi necessari per cogliere le opportunità offerte da un mercato sempre più dinamico e in via di consolidamento a internazionale». «Continueremo in questo percorso di investimento, al fianco delle banche partner», ha concluso l'ad, «con la convinzione che i pagamenti digitali rappresentino una piattaforma strategica per lo sviluppo del nostro Paese». A Piazza Affari Nexi ha chiuso in leggero calo (-0,4%) a 14 euro. (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.